

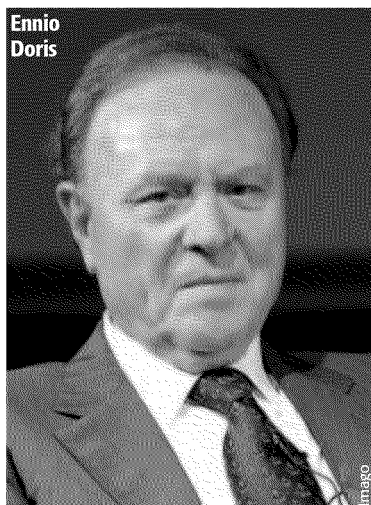
Mediolanum: «M&A in stand-by»

Il presidente Doris spiega che è difficile far coincidere i diversi modelli di business. L'obiettivo è diventare nel decennio una grande banca retail

Mediolanum fa un passo indietro sul lato delle acquisizioni di reti di promotori. Soltanto a fine agosto Ennio Doris, presidente del gruppo del risparmio gestito e amministrato, aveva dichiarato di avere all'esame due dossier. Ma ieri il manager, a margine della presentazione del nuovo conto corrente «Freedom» ad alta remunerazione, ha puntualizzato che ora il focus è sullo sviluppo interno. «Ho provato a guardare reti da acquisire - ha dichiarato - ma devo cambiare la cultura dei promotori e valutarne i costi rispetto al patrimonio che eredito. Le economie di scala sono certe solo sul lato amministrativo, ma a me serve anche la certezza che nel giro di due-tre anni posso portarli a lavorare come voglio io». Doris ha puntualizzato che se, da un lato, sono escluse in toto operazioni oltre confine, dall'altro, risultano di difficile completamento anche deal italiani. In altri termini, dopo che a luglio è naufragata l'acquisizione di Banca Sara, rete che fa capo a Sara Assicurazioni, sembrano essere stati accantonati anche i due dossier esaminati, che molto probabilmente riguardavano Euromobiliare e Banca Network Investimenti. Quest'ultima tra l'altro aveva proprio di recente in ballo una integrazione con Banca Sara, ma anche questa operazione, che in estate sembrava data quasi per fatta, secondo gli ultimi rumor raccolti da *F&M*, avrebbe subito una pesante battuta d'arresto (a pesare sarebbe la ricapitalizzazione imposta da Bankitalia alla rete controllata da Sopaf).

Tornando a **Mediolanum**, Doris ha preannunciato che nel 2010 la raccolta sarà raddoppiata ma gli utili del gruppo saranno inferiori rispetto al 2009, anno che «era stato incredibilmente positivo grazie alle elevate commissioni di performance». «Quest'anno - ha proseguito - non avremo le stesse commissioni di performance e lo spread sugli interessi comprime i margini. Nel 2011 guadagneremo comunque di più perché le masse stanno aumentando». Doris ha inoltre

espresso l'auspicio di riuscire a raggiungere, in due anni, la terza posizione nella classifica nazionale delle masse gestite, scalzando così Ubi e posizionandosi dietro Intesa e Unicredit. In un'ottica decennale **Mediolanum** punta a insidiare anche il primato delle due «big» bancarie. «Nel decennio vogliamo diventare una grande banca retail», ha detto Doris. **Ca.Sco.**



Ennio Doris

